



COMUNE di
CASALE DI SCODOSIA
Provincia di Padova

Nota integrativa
al bilancio di previsione 2024-2026

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative proposte nel Documento unico di programmazione semplificato (DUPS).

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DM 25 luglio 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al D. Lgs. n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto 2023, ha introdotto modifiche al principio contabile applicato 4/1, concernente la programmazione di bilancio.

Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

- a) alle entrate
- b) alle spese
- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
- g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Al DUPS sono allegati i seguenti documenti:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- programma triennale di forniture e servizi;
- programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. n.118/2011 e dal punto 9.11.1 del principio contabile allegato 4/1, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

a) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI BILANCIO

Il bilancio 2024/2026 è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio e identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Per quanto riguarda il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti, tenuto conto dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Le previsioni di entrata e spesa sono a legislazione vigente, pertanto sono in accordo con la normativa in vigore.

Tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (principio dell'Integrità).

Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2024 una previsione complessiva di € 2.199.500,00.

La "nuova" Imposta Municipale Propria (**IMU**) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1 commi da 739 a 780 della Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020).

L'Ente ha approvato il regolamento IMU con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 in data 09/04/2020.

Per l'anno 2024 si propone la conferma delle aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale, contenute nella deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 14/09/2023.

La previsione del gettito 2024 è stata determinata sulla base delle riscossioni IMU dell'anno 2022, dell'anno 2023 e della loro proiezione ed è pari ad euro 995.000,00.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto, per l'anno 2024 in euro 78.000,00, sulla base del programma di controllo che l'ufficio tributi

intenderà porre in essere nell'esercizio 2024. Inoltre, tiene conto dei piani di rateizzazione per il pagamento di avvisi di accertamento ai sensi del punto 3.5 principio contabile applicato e del D.M. del 1° settembre 2021.

Il gettito derivante dall'attività di controllo della TASI di anni precedenti è previsto per l'anno 2024 in euro 1.000,00.

Il gettito dell'**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**, che è un'entrata riscossa per autoliquidazione dei contribuenti, viene determinato secondo la regola generale "per cassa" prevista dal punto 3.7.5 del principio contabile 4/2 del D. Lgs. 118/2011, sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto.

Viene confermata l'aliquota unica dello 0,8 per cento con una previsione iniziale di € 400.000,00.

Il gettito della **TOSAP** (tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche) non viene più previsto in quanto l'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Lo stanziamento relativo al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE**, pari ad euro 724.000,00 per l'anno 2024, è stato previsto sulla base dei dati pubblicati su Finanza Locale con comunicato n. 2 del 15 novembre 2023, nelle more del perfezionamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 1, comma 451, della legge 11 dicembre 2016, n.232, con il quale vengono stabiliti i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2024.

L'importo è stato prudenzialmente ridotto di una quota di euro 5.500,00 per mobilità ex Ages, il cui importo definitivo non è ancora noto.

E' stata prevista la quota di fondo solidarietà comunale per trasporto studenti con disabilità pari ad euro 9.267,00 per l'anno 2024, in attesa di conoscere il dato definitivo.

L'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI non viene prevista per le medesime considerazioni fatte per la TOSAP.

La **TARI** non rientra nel bilancio dell'ente in quanto viene riscossa dal soggetto gestore ovvero Gestione Ambiente S.c. a r.l. che gestisce il servizio di igiene urbana e relativa tariffa nell'ambito della concessione per il servizio di asporto e trattamento dei rifiuti con il Consorzio Padova Sud.

L'Ente ha approvato il PEF 2022/2025 con delibera di Consiglio comunale n. 17 del 31/05/2022. Provvederà ad approvare le tariffe TARI per l'esercizio 2024 entro il 30 aprile 2024.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2024 una previsione complessiva di € 254.067,00.

I contributi regionali di carattere sociale e scolastico sono stati quantificati nel medesimo importo stanziato in spesa in quanto trattasi di trasferimenti stanziati dalla Regione da erogare alla cittadinanza sulla base di apposita domanda.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per

l'esercizio 2024 una previsione complessiva di € 316.750,00.

La previsione è stata quantificata sulla base degli accertamenti registrati nell'anno 2022, nell'anno 2023 e della sua proiezione. I proventi del servizio di mensa scolastica sono stati determinati in considerazione del fatto che il servizio è dato in concessione alla ditta aggiudicataria dell'appalto.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	previsione 2024	previsione 2025	previsione 2026
sanzioni ex art. 208 c. 1 cds	10.000,00	10.000,00	10.000,00
sanzioni ex art. 142 c. 12 bis cds			
<i>totale sanzioni</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
FCDE	5.496,00	5.496,00	5.496,00
Percentuale fondo	54,96%	54,96%	54,96%

Con atto di Giunta, la somma di euro 4.504,00 (previsione meno fondo FCDE) è stata destinata per il 50% (euro 2.252,00) agli interventi di spesa per le finalità di cui all'art. 208 del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010:

- 1.126,00 per interventi di manutenzione segnaletica delle strade;
- 1.126,00 per forme di previdenza e assistenza complementare (Fondo Perseo Sirio al personale di Polizia locale).

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane.

L'Ente ha approvato il regolamento con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 19/03/2021.

Le tariffe per l'anno 2024 sono state confermate con deliberazione di Giunta comunale n. 125 del 23/11/2023.

Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

In bilancio è prevista un'entrata di euro 34.500,00 (di cui euro 24.500,00 per canone annuo da concessione del servizio ed euro 10.000,00 per canone derivante dalle società che erogano servizi di pubblica utilità che sarà poi trasferito al concessionario).

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti (statali, regionali e provinciali) e proventi da permessi di costruire (oneri di urbanizzazione) e riporta per l'esercizio 2024 una previsione complessiva di euro 143.000,00.

Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non si prevedono entrate.

Titolo 1 Spesa corrente

Di seguito le previsioni degli esercizi 2024/2026 per macro-aggregati di spesa corrente:

TITOLO E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026	
		Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	857.689,17	16.500,00	793.585,00	16.500,00	793.585,00	16.500,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	89.604,93	0,00	88.800,00	0,00	89.800,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.109.849,29	13.500,00	1.130.983,00	13.500,00	1.122.783,00	13.500,00
104	Trasferimenti correnti	560.700,00	0,00	519.496,00	0,00	519.496,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	17.914,00	0,00	15.030,00	0,00	12.052,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	27.000,00	0,00	22.000,00	0,00	19.500,00	0,00
110	Altre spese correnti	118.440,00	0,00	124.066,00	0,00	123.774,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	2.781.197,39	30.000,00	2.693.960,00	30.000,00	2.680.990,00	30.000,00

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Redditi da lavoro dipendente:

Nel DUPS è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) ha previsto il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

I Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una

spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58

Il Comune di Casale di Scodosia è ricompreso nella fascia demografica d) della Tabella 1 del DPCM 17/03/2020 con un valore soglia del 27,20%;

Il Comune di Casale di Scodosia si colloca al di sotto della soglia sopracitata registrando un rapporto spesa di personale/entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti stanziato nel bilancio relativo all'ultima annualità considerata, pari al 18,54%;

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia (che per Casale di Scodosia è del 27,20%) possono incrementare la spesa di personale registrata nell'anno 2018 in misura non superiore alle percentuali indicate in tabella 2 (tale specifica limitazione della crescita annuale della spesa è prevista fino al 31/12/2024).

In alternativa gli enti possono utilizzare i resti assunzionali dei cinque anni precedenti il 2020 anche in deroga alle percentuali di incremento di cui alla tabella 2 ma comunque entro il limite della soglia di cui alla tabella 1 (tale possibilità è consentita per il solo periodo 2020/2024).

L'incremento teorico annuo di spesa di personale per il comune di Casale di Scodosia è 193.941,46.

La spesa 2018 sommata all'incremento teorico annuo sopracitato risulta pari ad euro 886.589,86 e costituisce il limite di spesa per l'ente. Esso viene rispettato in quanto la previsione di spesa di personale 2024 rientra in tale importo.

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2024 è ricompresa nel macroaggregato Bdap 1.01.00.00.000 e 1.03.02.12.999 alle quali va aggiunta la quota parte delle imposte e tasse per quanto riguarda l'IRAP. All'interno del macroaggregato 101 trova collocazione la spesa per l'assunzione di una unità di Cat. C a tempo pieno e determinato di tre anni per attuazione progetto PNRR "Demolizione edificio ex scuola comunale e costruzione delocalizzata nuovo asilo nido e servizi integrativi comprese le sezioni primavera – CUP J35E22000400006.

Tale spesa è finanziata all'interno del quadro economico dell'intervento (art. 1 D.L. 80/2021).

Per la spesa del personale finanziato con risorse del PNRR sono previste le seguenti deroghe:

- deroga all'art. 9, comma 28 D.L. 78/2010 (spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2009);
- la spesa non rileva ai fini della determinazione dell'incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti in attuazione dell'art. 33 del D.L. 34/2019 e di conseguenza non va a comprimere la capacità assunzionale a tempo indeterminato;
- la spesa non rileva ai fini del rispetto del limite complessivo dalla spesa di personale previsto dall'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006 (media triennio 2011/2013).

Il macroaggregato 101 pari ad euro 857.689,17 è comprensivo degli impegni reimputati per variazione di esigibilità con determinazione n. 75 del 20/11/2023.

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024/2026, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che è pari ad € 725.905,62;
- considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse;
- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Titolo 6 Prestiti

Non si prevede l'assunzione di nuovi prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale e, complessivamente, il debito risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 539, Legge n. 190/2014 e s.m.i. il quale prevede che gli Enti Locali possono assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere non sia superiore al 10% delle entrate correnti relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

La previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi è congrua sulla base del riepilogo dei prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2024	2025	2026
Interessi passivi	17.864,00	14.980,00	12.002,00
entrate correnti	2.999.238,84	2.806.750,00	2.808.250,00
% su entrate correnti	0,60	0,53	0,43

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.286.694,24	2.205.050,00	2.205.050,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	282.346,93	212.100,00	213.600,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	430.197,67	389.600,00	389.600,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.999.238,84	2.806.750,00	2.808.250,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	299.923,88	280.675,00	280.825,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		299.923,88	280.675,00	280.825,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	399.392,79	336.092,79	269.942,79
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		399.392,79	336.092,79	269.942,79

Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere

Solo a fini precauzionali è stata inserita in bilancio l'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000, pari ad euro 400.000,00

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della Legge 31/12/2019, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli di entrata le seguenti voci e nel titolo I di spesa le seguenti voci non ricorrenti

Entrate non ricorrenti	2024	2025	2026
Rimborso consultazioni elettorali per consultazioni elettorali	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Spese non ricorrenti	2024	2025	2026
Spese per consultazioni elettorali	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Titolo 2 Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è stato redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice;
2. il programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024, è stato adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 119 del 09/11/2023 e costituisce parte integrante della nota di aggiornamento al Dups 2024/2026.

Le spese di investimento inserite nelle annualità 2025 e 2026, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

Partite di giro

Le partite di giro evidenziano stanziamenti rilevanti per effetto delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) le quali prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

Previsioni di cassa

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. La previsione è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Ente ha stanziato il fondo di riserva di cassa pari ad euro 15.000,00 che rientra nei limiti dei cui all'art. 166, comma 2 quater del D. Lgs. n. 267/2000 (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.131.927,39		
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾	
Fondo pluriennale vincolato		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.902.457,40	Titolo 1 - Spese correnti	3.453.022,35
		- di cui fondo pluriennale vincolato	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	253.267,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	328.961,82		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.665.003,40	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.121.949,47
		- di cui fondo pluriennale vincolato	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
		- di cui fondo pluriennale vincolato	
Totale entrate finali	5.149.689,62	Totale spese finali	5.574.971,82
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	93.931,01
		- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.633.636,59	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.653.427,67
Totale titoli	7.183.326,21	Totale titoli	7.722.330,50
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.315.253,60	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.722.330,50
Fondo di cassa finale presunto	3.592.923,10		

Aa) CRITERI DI DETERMINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI I FONDI DI ACCANTONAMENTO

- Fondo per rinnovo del contratto del personale dipendente:** si prevede l'accantonamento per gli adeguamenti contrattuali del CCNL 2022/2024, attualmente quantificati in euro 10.000,00 per l'anno 2024 ed euro 14.000,00 per ciascuno degli anni 2025 e 2026. Le risorse sono state stanziare a valere sul capitolo 12470.
- Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco:** in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco", che non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione quantificato in euro € 1.518,00 per il 2024, € 2.530,00 per l'anno 2025 ed € 3.036,00 per l'anno 2026, comprensivo dell'IRAP e riquantificato alla luce della legge di bilancio 2022.
Le indennità di carica sono determinate in base ai nuovi importi ai sensi dell'art. 1 c. da 583 a 587 della Legge di bilancio 2022 (L. 234/221). Per la copertura dei maggiori oneri sono stati previsti in entrata specifici trasferimenti statali a copertura dell'adeguamento secondo la scansione temporale prevista dalla norma (100% nel 2024/2025 e 2026).
- Fondo rischi contenzioso:** alla luce del fondo rischi già accantonato in sede di rendiconto 2022 e dell'importo che confluirà nell'accantonamento 2023 si ritiene di non stanziare nuove somme.
- Fondo di garanzia dei debiti commerciali:** la Legge 160/2019 al comma 854 ha previsto il rinvio all'anno 2021 (28 febbraio) dell'obbligo da parte delle amministrazioni pubbliche di stanziare nella parte corrente del bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine

esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, nel caso di mancato rispetto di alcuni parametri afferenti ai pagamenti.

Il Comune di Casale di Scodosia ha concluso le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente.

Dalla verifica delle informazioni e dei dati disponibili nella Piattaforma dei crediti commerciali, nel nuovo portale della Ragioneria Generale dello Stato denominato Area RGS e nella contabilità dell'Ente, risulta che alla data odierna non vi sono i presupposti per prevedere l'accantonamento del fondo di garanzia.

La verifica dei presupposti per l'accantonamento verrà fatta dopo la chiusura dell'esercizio 2023, entro il 28 febbraio 2024. Occorrerà quindi procedere successivamente con eventuale variazione di bilancio per iscrivere il fondo al verificarsi delle condizioni.

Aaa) CRITERI DI DETERMINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Si è provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In particolare, le entrate di dubbia esazione si riferiscono a:

- **entrate da recupero evasione tributaria**
- **sanzioni per violazioni al codice della strada**
- **proventi per fitti da fabbricati**

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- d) le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'ente ha affidato in concessione il servizio di mensa scolastica, pertanto non viene quantificato il fondo crediti sulla relativa entrata. Le entrate per il servizio di trasporto scolastico non determinano presupposto per l'accantonamento in quanto non hanno generato residui attivi nel quinquennio. (l'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti non espone a rischi di riscossione).

E' stata calcolata per ciascuna categoria la media semplice tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi.

Il quinquennio preso in considerazione è 2018/2022 (ultimi cinque anni rendicontati alla data di

predisposizione del bilancio di previsione). L'ente non si avvale della FAQ Arconet 26.

In tutti gli esercizi *l'FCDE è stato determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti in bilancio di ciascuna delle entrate considerate di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al completamento a 100 delle medie calcolate utilizzando il metodo semplice*. Le percentuali minime previste dalla normativa vigente applicate sono pari a:

- 100% per l'esercizio 2024
- 100% per l'esercizio 2025
- 100% per l'esercizio 2026

L'Ente NON si è avvalso dell'art. 107 bis del D.L. 18/2020 il quale prevede a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio 2021 che gli enti possano calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate del titolo 1 e 3 calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo del 2020.

PROSPETTO DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

recupero evasione tributaria - Cap. 1027					Totale quinquennio	%FONDO	Stanz.di bilancio 2024	Stanz.di bilancio 2025	Stanz.di bilancio 2026	Importo minimo fondo 2024 (100%)	Importo minimo fondo 2025 (100%)	Importo minimo fondo 2026 (100%)
2018	2019	2020	2021	2022								
Incassi CP	Incassi CP	Incassi CP	Incassi CP	Incassi CP								
Acc. Competenza	86.141,63	54.642,18	30.955,02	116.570,31	125.822,94	414.132,08	78.000,00	72.000,00	62.000,00			
Riscossioni	84.641,63	49.342,18	30.955,02	116.570,31	103.822,94	385.332,08						
Rapporto Incasso/Accert.	98,26%	90,30%	100,00%	100,00%	82,52%							
Media aritmetica						0,94215	0,05785			4.512,40	4.165,30	3.586,78

sanzioni al CDS - Cap. 3057					Totale quinquennio	%FONDO	Stanz.di bilancio 2024	Stanz.di bilancio 2025	Stanz.di bilancio 2026	Importo minimo fondo 2024 (100%)	Importo minimo fondo 2025 (100%)	Importo minimo fondo 2026 (100%)
2018	2019	2020	2021	2022								
Incassi CP	Incassi CP	Incassi CP	Incassi CP	Incassi CP								
Acc. Competenza	3.990,36	2.478,31	3.169,70	3.399,74	10.000,00	23.038,11	10.000,00	10.000,00	10.000,00			
Riscossioni	2.490,36	978,31	251,70	3.399,74	1.539,10	8.659,21						
Rapporto Incasso/Accert.	62,41%	39,47%	7,94%	100,00%	15,39%							
Media aritmetica						0,45043	0,54957			5.495,68	5.495,68	5.495,68

fitti attivi immobili - Cap. 3140					Totale quinquennio	%FONDO	Stanz.di bilancio 2024	Stanz.di bilancio 2025	Stanz.di bilancio 2026	Importo minimo fondo 2024 (100%)	Importo minimo fondo 2025 (100%)	Importo minimo fondo 2026 (100%)
2018	2019	2020	2021	2022								
Incassi CP	Incassi CP	Incassi CP	Incassi CP	Incassi CP								
Acc. Competenza	66.412,30	64.980,33	62.549,38	62.391,18	61.423,87	317.757,06	61.000,00	61.000,00	61.000,00			
Riscossioni	66.412,30	64.980,33	62.305,18	62.391,18	60.757,87	316.846,86						
Rapporto Incasso/Accert.	100,00%	100,00%	99,61%	100,00%	98,92%							
Media aritmetica						0,99705	0,00080			48,80	48,80	48,80

CAPITOLO 12400

totale	10.056,88	9.709,77	9.131,26
totale FCDE di parte corrente	10.057	9.710	9.132

b) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2023 – ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto è stato introdotto dal D. Lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso. Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2023 evidenzia un risultato di amministrazione presunto positivo:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	3.097.799,42
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	1.074.261,05
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	5.155.142,23
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	6.575.962,23
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	2.751.240,47
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	74.180,39
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	2.677.060,08

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	6.769,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	200.425,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	135.509,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	28.756,54
	B) Totale parte accantonata	371.459,54
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	144.363,76
	Vincoli derivanti da trasferimenti	7.003,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	151.366,76
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.154.233,78
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

c) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2023 – ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE

Al bilancio di previsione 2024/2026 non sono state applicate quote presunte di avanzo di amministrazione accantonato e vincolato, pertanto non vengono predisposti gli allegati A1 e A2.

d) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

L'Ente non prevede il ricorso all'indebitamento. Complessivamente gli investimenti trovano copertura come segue:

Tipologia	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Altre spese in conto capitale *	143.000,00	125.000,00	125.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	143.000,00	125.000,00	125.000,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	143.000,00	125.000,00	125.000,00
* dettagliate nella tabella sottoriportata			

2024	Tipologia	IMPORTO	ENTRATA
	SISTEMAZIONE E RIPRISTINO DANNI PATRIM. RIMBORSATI DA ASSICURAZIONI (E. 4145)	35.000,00	Rimborsi da assicurazioni
	REALIZZ. OPERE DIVERSE DI URBANIZZAZIONE (E. 4130)	90.000,00	Proventi da permessi di costruire
	INCARICO PER REDAZIONE PAT (FINANZIATO DA CONTRIUTO REGIONALE E PROVINCIALE)	18.000,00	Contributo regionale 14.000,00 Capitolo 4111 + contributo provinciale 4.000,00 Capitolo 4112
	totale	143.000,00	
2025	SISTEMAZIONE E RIPRISTINO DANNI PATRIM. RIMBORSATI DA ASSICURAZIONI (E. 4145)	35.000,00	Rimborsi da assicurazioni
	REALIZZ. OPERE DIVERSE DI URBANIZZAZIONE (E. 4130)	90.000,00	Proventi da permessi di costruire
	totale	125.000,00	
2026	SISTEMAZIONE E RIPRISTINO DANNI PATRIM. RIMBORSATI DA ASSICURAZIONI (E. 4145)	35.000,00	Rimborsi da assicurazioni
	REALIZZ. OPERE DIVERSE DI URBANIZZAZIONE (E. 4130)	90.000,00	Proventi da permessi di costruire
	totale	125.000,00	

Per quanto riguarda le spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi (oneri di urbanizzazione) e relative sanzioni si rimanda al paragrafo successivo.

ELENCO DELLE SPESE FINANZIATE CON I PROVENTI DEI TITOLI ABILITATIVI EDILIZI E RELATIVE SANZIONI DI CUI ALL'ART. 1 C. 460 DELLA LEGGE 262/2016

L'art. 1 comma 460 della Legge 232/2016 prevede che *“A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.”*

A fronte di entrate previste in ciascun anno del triennio 2024/2026 pari ad € 90.000,00, si prevede il loro utilizzo ai sensi dell'art. 1, comma 460 della L. 232/2016, come modificato dall' art. 1-bis, comma 1, D.L. 148/2017:

- utilizzo di euro 90.000,00 per finanziare spese di parte capitale nelle annualità 2024/2025/2026 (capitolo di spesa 20800 REALIZZ. OPERE DIVERSE DI URBANIZZAZIONE).

e) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Si prevede lo stanziamento di FPV in entrata per complessivi euro 74.180,39 a seguito delle variazioni di esigibilità approvate con determinazioni n. 366 e n. 367 in data 20/11/2023:

- FPV di parte corrente 68.694,10 (per salario accessorio al personale);
- FPV di parte corrente 5.486,29 (per incarichi a legali esterni).

f) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI

L'ente non presta garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti

g) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE

L'Ente non dispone di contratti relativi a strumenti derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata

h) ELENCO DEGLI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

ENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Consorzio A.A.T.O. Consiglio di Bacino Bacchiglione (C.F. e P.IVA 02850670247) https://www.atobacchiglione.it/	0,444%
Consorzio Padova Sud (C.F. e P.IVA 04720310285) https://www.padovasud.it/	1,824%
Consorzio Biblioteche Padovane Associate (C.F. 80024440283 – P. iva 00153690284) https://www.bpa.pd.it/	0,920%

i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE
--

L'Ente ha provveduto con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 27/12/2022 ad oggetto: <<Revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette e indirette del Comune di Casale di Scodosia detenute al 31/12/2021 - Art. 20 D. LGS. 19.08.2016 N. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" SS.MM.II. ed art.17 D.L. 90/2014 SS.MM.II." all'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detiene partecipazioni dirette e indirette.

Società a partecipazione diretta

Denominazione società e C.F.	% Quota di partecip.ne	Attività svolta
Acquevenete Spa (C.F. e P.IVA 00064780281) https://www.acquevenete.it/it	1,58%	Gestione di tutte le opere acquedottistiche e fognarie, comprese quelle esistenti a servizio delle popolazioni dei 108 comuni aderenti
ASMEL Consortile SOC. CONS. a R.L. (C.F. e P.IVA 12236141003) https://www.asmecomm.it/	0,111%	Servizi di committenza

Società a partecipazione indiretta

Codice fiscale società	Denominazione società	Denominazione società/org anismo tramite	% Quota di partecip.ne detenuta dalla tramite	Attività svolta
04042120230	VIVERACQUA SCARL https://www.viveracqua.it/	ACQUE VERONESI SCARL	11,84	Servizi di committenza

j) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Vincoli e rispetto degli equilibri di bilancio

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/ 2017 e n. 101/2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019 già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.131.927,39			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		74.180,39	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		2.770.317,00 0,00	2.760.110,00 0,00	2.750.110,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		2.781.197,39 0,00 10.057,00	2.693.960,00 0,00 9.710,00	2.680.990,00 0,00 9.132,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		63.300,00 0,00 0,00	66.150,00 0,00 0,00	69.120,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		143.000,00	125.000,00	125.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		143.000,00 0,00	125.000,00 0,00	125.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

PNRR

Si riportano in tabella i progetti finanziati dal PNRR in corso:

CODICE CUP	DESCRIZIONE		Stato	Costo Totale Progetto	Importo finanziato PNRR	Importo finanziato con fondi propri	Importo finanziato con altri fondi
J31C22000610006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 13 SERVIZI DA		Attivo	77.897,00	77.897,00	0,00	0,00
J31F22000200006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE CIE		Attivo	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00
J31F22000210006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI		Attivo	10.935,00	10.935,00	0,00	0,00
J31F22001480006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*PIAZZA MATTEOTTI*IL SERVIZIO RIGUARDA IL SITO COMUNALE E I SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO		Attivo	79.922,00	79.922,00	0,00	0,00
J35E22000400006	ISTITUTO COMPRENSIVO DELLA SCULDASCIA*VIA PARRUCCONA N. 251*DEMOLIZIONE EDIFICIO EX SCUOLA COMUNALE E COSTRUZIONE DELOCALIZZATA NUOVO ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI, COMPRESSE LE SEZIONI PRIMAVERA		Attivo	2.350.000,00	1.512.000,00	686.800,00	151.200,00
J51F22006730006	DATI E INTEROPERABILITA'		Attivo	10.172,00	10.172,00	0,00	0,00
J34D23000690006	Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento ed efficientamento energetico della copertura della palestra della scuola primaria G. Marconi a Casale di Scodosia		Attivo	99.900,00	50.000,00	49.900,00	0,00
J34J23000330006	Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento ed efficientamento energetico della copertura della Sala Civica comunale.		Attivo	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
J32I20000020001	MESSA IN SICUREZZA VASCHE ESTERNE PISCINE COMUNALI*VIA USSUOLO SUD*MESSA IN SICUREZZA VASCHE ESTERNE PISCINE COMUNALI	non nativo	Attivo	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
J39D22000100001	PISCINA COMUNALE DI CASALE DI SCODOSIA*VIA USSUOLO*ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VASCA INTERMEDIA	non nativo	Attivo	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
J39J20001180001	CAMPI DA CALCIO*VIA CAMPOLONGO*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE CAMPI DA CALCIO DA ALLENAMENTO	non nativo	Attivo	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00
J39J20001190001	CAMPI DA TENNIS*VIA CAMPOLONGO*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE CAMPI DA TENNIS	non nativo	Attivo	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00

Ad oggi l'Ente ha ricevuto l'anticipazione del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021, pari ad euro 151.200,00 sull'intervento DEMOLIZIONE EDIFICIO EX SCUOLA COMUNALE E COSTRUZIONE DELOCALIZZATA NUOVO ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI, COMPRESSE LE SEZIONI PRIMAVERA.

La somma incassata ha vincolo di cassa.

L'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

Assunzione a tempo determinato per l'attuazione del PNRR a valere su risorse del PNRR: (si rimanda al paragrafo Redditi da lavoro dipendente)

Come specificato nella sezione dedicata alla spesa di personale, si prevede l'assunzione di una unità di Cat. C a tempo pieno e determinato di tre anni per attuazione progetto PNRR "Demolizione edificio ex scuola comunale e costruzione delocalizzata nuovo asilo nido e servizi integrativi comprese le sezioni primavera – CUP J35E22000400006. Tale spesa è finanziata all'interno del quadro economico dell'intervento (art. 1 D.L. 80/2021).